

IMPEGNI PUBBLICI
DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica della II Domenica di Avvento ambrosiano.	desiderio di salvezza» al seminario di studio «Cura della speranza, speranza nella cura».
MARTEDÌ 24 Ore 20.30, Milano - Piccolo Teatro, Studio Melato (via Rivoli, 6) - Dialoghi di vita buona.	Ore 18, Milano - Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli, 1) - Incontro promosso da Oasis su Europa e mondo musulmano.
GIOVEDÌ 26 Ore 21, Varedo (Mb) - Visita pastorale - Salone Teatro Ideal (piazza Volta, 2) - Incontro con i fedeli del Decanato di Paderno Dugnano.	SABATO 28 Ore 10, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica in occasione della XXV Giornata del Sordo della Lombardia.
VENERDÌ 27 Ore 15.30, Milano - Fondazione Ircs Istituto nazionale dei tumori di Milano (Aula Magna, via Venezian, 1) - Relazione «Dal bisogno di salute al	28-29 NOVEMBRE Triuggio (Mb) - Villa Sacro Cuore - Consiglio pastorale diocesano.
	DOMENICA 29 Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica della III Domenica di Avvento ambrosiano.

Immacolata, ritiro a Triuggio

La festa dell'Immacolata è al centro dell'Avvento perché è proprio Maria che ci dona Gesù e ci porta a Gesù. La Casa diocesana di spiritualità, Villa Sacro Cuore di Triuggio (via Sacro Cuore 7 - tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it) programma quattro giorni di ritiro spirituale «attorno all'Immacolata», da sabato 5 dicembre (ore 9) a martedì 8 dicembre (ore 16). Verranno sviluppati questi temi: sabato 5, alla scoperta del proprio «io vero e di Dio»; domenica 6, educarsi al pensiero di Cristo; lunedì 7, ideale di base per una vera e cordiale devozione a Maria; martedì 8, meditazione per vivere con l'Immacolata. Meglio partecipare intensamente a tutti e quattro i giorni completi, ma è accettata anche una presenza più ridotta

Duomo e diretta tv

Sabato con Scolà la Messa del Sordo in lingua dei segni

Sabato 28 novembre, per la 25ª Giornata del Sordo della Lombardia, quest'anno la Santa Messa si terrà nel Duomo di Milano e sarà presieduta, alle ore 10, dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scolà. Celebreranno don Giorgio Del Vecchio, responsabile spirituale dell'Ens (Ente nazionale Sordi) e da monsignor Emilio Apicelli, rettore del Pio Istituto dei Sordi di Milano. La celebrazione sarà tradotta in lingua dei segni (Lis) e verrà trasmessa in diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) e www.chiesadimilano.it. Alle ore 15 seminario in Università Cattolica.

nomine in Lombardia

Nuovi Vescovi a Cremona e Pavia

Monsignor Antonio Napolioni e monsignor Corrado Sanguineti sono i nuovi Vescovi, rispettivamente di Cremona e Pavia. Li ha nominati il 16 novembre papa Francesco, accettando così le rinunce al governo pastorale, in conformità al Codice di diritto canonico, presentate da monsignor Dante Lafranconi (Cremona) e da monsignor Giovanni Giudici (Pavia), quest'ultimo già Vicario generale della Diocesi di Milano. Napolioni, nato a Camerino (Macerata) l'11 dicembre 1957, è rarcivario episcopale della Diocesi di Camerino-San Severino Marche. Sanguineti è nato a Milano il 7 novembre 1964 ma proviene dalla Diocesi di Chiavari, dove era pro-vicario generale.



L'incontro con Scolà di giovedì 26 a Varedo un'occasione di verifica delle attività. Possibile inviare

domande al Cardinale attraverso i social media Uno Speciale sulla serata su Chiesa Tv l'1 e il 2 dicembre

Nel Decanato di Paderno un cammino insieme

DI CRISTINA CONTI

Giovedì 26 novembre il cardinale Angelo Scolà sarà in visita pastorale a Varedo. Alle ore 21, presso il cine-teatro «Ideal» (piazza Volta, 2), terrà un incontro con i fedeli del Decanato di Paderno Dugnano, che comprende anche Limbiate e Varedo. Possono rivolgersi domani al Cardinale attraverso i social diocesani (Twitter @chiesadimilano e Facebook/Chiesadimilano.it #visitascola Varedo). Sulla serata è in programma uno Speciale che verrà trasmesso su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) martedì 1 dicembre, alle ore 21, e in replica mercoledì 2 alle ore 18.30. Parla il decano don Giuseppe Griso, responsabile della Comunità pastorale «Maria Regina degli Apostoli» di Varedo.



La storica tranvia (oggi tram 179) a Cassina Amata sulla linea che collega Paderno, Limbiate e Varedo. Sotto: don Giuseppe Griso

Qual è il programma di questa visita? «Si tratta della prima visita pastorale in un Decanato della Zona VII. Dopo un breve momento con noi sacerdoti, il Cardinale incontrerà i membri del Consiglio pastorale, i responsabili degli affari economici, la «Comunità educante» e dunque tutti coloro che lo desiderano. Il motivo della visita è vedere come è stato recepito il messaggio delle sue Lettere pastorali e quindi dare indicazioni su come continuare o, eventualmente, modificare il cammino».

Come vi siete preparati per questa occasione? «Abbiamo iniziato da settembre, parlando tra noi e confrontandoci sulle Lettere pastorali, in particolare su come possiamo concretizzare il messaggio di avere il «pensiero di Cristo». Ogni parrocchia, a livello di Consiglio pastorale, si è interrogata su questo tema per capire a che punto siamo: abbiamo verificato le iniziative condotte fino a questo momento e abbiamo delineato alcune prospettive per far nascere nuovi progetti pastorali».

Come siete organizzati sul vostro territorio? «Qui a Varedo siamo una Comunità pastorale fondata da due parrocchie, quella dei Santi Pietro e Paolo, più antica, e «La Valera», cioè la parrocchia di Maria Regina, in località Valera, che risale agli anni '70. Ci sono poi a Paderno Dugnano tre Comunità pastorali, mentre a Limbiate si sta lavorando per creare una unità pastorale».

Quali sono invece le iniziative presentate da voi? «Il nostro è un Decanato composito, perché

deriva dallo smembramento di altri Decanati. La scelta fatta finora, perciò, è stata quella di lavorare per Comuni. Le iniziative, dunque, per maggiore praticità sono legate alla vita del Comune oppure a quella della Comunità pastorale. Stiamo cercando in prospettiva di iniziare a fare attività insieme. A questo proposito sono già in atto alcune esperienze, come la collaborazione per la pastorale giovanile e per quella familiare. Per quest'ultima in particolare organizziamo esercizi spirituali a livello di Decanato. C'è una bella fraternità inoltre tra i sacerdoti. E anche la Caritas ha un coordinamento decanale soprattutto per quanto riguarda la formazione».

E a livello di Comunità pastorale? «Le iniziative sono un po' quelle che sono presenti anche altrove. Dalla pastorale familiare, con particolare attenzione alle giovani coppie, la preparazione al Battesimo e la cura



«Si è sentita abbastanza. Diverse persone, infatti, hanno perso il lavoro. La Caritas deve aiutare un numero maggiore di individui attraverso i pacchi alimentari e con il pagamento delle bollette o delle rate del mutuo. Forse si è sentita meno che altrove, ma sicuramente ha coinvolto anche gli italiani, non solo gli stranieri».

Immigrazione: a che punto siamo? «È leggermente in aumento. Non è altissima ed è presente comunque in prevalenza al

confine con Limbiate, in zone dove ci sono case popolari. Ma le percentuali non sono molto elevate. Le nazionalità sono soprattutto quelle sudamericane, dell'est Europa (persone che lavorano qui come badanti), africane (marocchina, camerunense, nigeriana)».

I giovani frequentano regolarmente? «Sì, per loro ci sono cammini a livello parrocchiale e decanale. Per l'Avvento abbiamo preparato gli esercizi spirituali. C'è un buon gruppo grazie alla presenza di un vicario parrocchiale dedicato».

E gli anziani? «Sono in un buon numero. C'è qualche centinaio e diversi ultra novantenni. A «La Valera» la popolazione è relativamente più giovane. Per loro ci sono momenti di incontro e aggregazione in parrocchia, un Centro con circa 300 iscritti che ha un bar e varie iniziative. E poi l'Università delle «tre età» che riunisce giovani, adulti e anziani: molti over 65 frequentano qui corsi di teatro, dialetto, ballo, pittura e fotografia».

«Per preti e laici la vera sfida è la comunione»

Camminare insieme in comunione. Vivere uniti una realtà stimolante, fatta di soddisfazioni e di difficoltà. Don Luca Andreini, responsabile della Comunità pastorale «Beato Paolo VI», una delle tre presenti a Paderno Dugnano, descrive così la sua esperienza di prete in questo Decanato. «Sono qui da un anno e trovo molto simile essere in una Comunità pastorale formata da tre parrocchie con storie e vissuti particolari. La vera sfida è la comunione, vivere insieme la vita pastorale», racconta. Un ambiente fatto di laici, preti, parrocchie come una fisionomia propria, ma che condividono le medesime situazioni e le stesse difficoltà. «Sono molto contento soprattutto del dialogo che c'è tra noi preti, che condividiamo la guida di questa Comunità», aggiunge. Risarcisce ad annunciare il Vangelo in una società in continuo cambiamento, affrontare giorno dopo giorno nuovi avvenimenti e fenomeni globali, imparare a convivere. «La vera difficoltà è quella di entrare nel «pensiero di Cristo». Per questo è necessario compiere un vero e proprio cambiamento di mentalità», precisa.

E così ogni giorno si sperimenta la fatica di trovare un buon motivo per uscire da usi e abitudini consolidati. «Dobbiamo essere luce e lievito per questo mondo e dunque trovare nel pensiero di Gesù lo stimolo per cambiare e rinnovarci», continua don Andreini. È facile, soprattutto quando alcune iniziative sono consolidate, adattarsi su quello che c'è. Così come è più semplice tenere per sé le proprie ricchezze materiali e spirituali, anziché pensarci in missione, pronti a donare e a mettere in comune con gli altri quello che si possiede. Solo cercando di essere un segno di comunione è possibile venire incontro alle esigenze degli altri. «Dobbiamo essere strumenti di carità per i bisogni che incrociamo. Anche se non sempre abbiamo la forza di rispondere a tutti, se viviamo in comunione siamo un segno di aiuto per chi incontriamo, sperimentiamo di vivere davvero una vita cristiana», conclude don Andreini. (C.C.)



Si insedia il Consiglio pastorale diocesano

Sabato 28 e domenica 29 novembre, presso Villa Sacro Cuore a Triuggio, si terrà la prima sessione del nuovo Consiglio pastorale diocesano (IX mandato) presieduto dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scolà. Oltre a tutti gli adempimenti correlati all'insediamento, la prima discussione sarà sul tema «L'Anno giubilare della misericordia nella Diocesi ambrosiana».

I lavori che inizieranno sabato 28, alle ore 16, con la recita dell'Oratio media e il saluto del Vicario incaricato, monsignor Paolo Martinelli, verranno moderati dalla segretaria Valentina Soncini. Il Cardinale prenderà la parola pre-

Il 28-29 novembre a Triuggio, la prima sessione con i membri rinnovati, sull'Anno della misericordia

«L'Anno giubilare della misericordia nella Diocesi di Milano sarà a cura di don Pino Martelli, delegato arcivescovile per il Giubileo. Seguirà il dibattito in assemblea a partire dalle domande: quali opportunità per i fedeli e per la comunità civile? Quale respon-

sabilità avvertiamo e quali sottolineature proporre? Alla luce delle disposizioni e delle indicazioni diocesane, quali ulteriori suggerimenti offrirete per far vivere questo Anno santo nella nostra Diocesi? Dopo cena, la sessione proseguirà con la riunione dei consiglieri per Zone pastorali e il consueto «caminetto» con l'Arcivescovo. Al mattino di domenica 29 riprenderà il dibattito sul tema del Giubileo con l'intervento del Cardinale e la conclusione alle ore 12. I prossimi incontri del Consiglio pastorale diocesano nel 2015-2016 sono in programma il 27-28 febbraio e il 23-24 aprile.

In ottobre pellegrinaggio a Roma per il Giubileo

DI MASSIMO PAVANELLO *

«Aspiro che quanti giungeranno a Roma in occasione dell'Anno Santo, o vivranno l'esperienza del pellegrinaggio verso le tante mete proposte dalle Chiese locali, possano sentire, come i discepoli di Emmaus, il Signore accanto a loro quale compagno di viaggio». È questo l'augurio - contenuto in un recente messaggio alle Pontificie Accademie convocate sul tema «Ad Limina Petri» - che papa Francesco ha rivolto a tutti i «viandanti dello spirito». Con lo stesso sentire, il cardinale Angelo Scolà ha indetto un pellegrinaggio diocesano a Roma per sabato 22 ottobre 2016. Gli ambrosiani vivranno così - in una dimensione comunitaria - il Giubileo della

Il 22 guidati dall'Arcivescovo, i fedeli ambrosiani potranno partecipare all'udienza del Papa in piazza San Pietro. Prossimamente il programma

misericordia e al contempo avranno l'occasione per partecipare alla udienza pubblica che il Papa terrà in piazza San Pietro. L'episodio dei discepoli di Emmaus - narrato da Luca (24,13-35) - non è circoscritto, come un certo immaginario comune ha fissato, al solo cammino di «andata». Determinante è il ritorno e il mandato a tutti i discepoli. Proprio da quest'ultimo deriva l'idea di «Chiesa in uscita» proposta da papa Francesco e in quest'ultimo si

radica il messaggio del Giubileo. Così infatti si legge ai versetti 45-48: «Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: «Così sta scritto: il Cristo doveva patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni». L'Ufficio per il ristretto e i pellegrinaggi della Curia - insieme all'agenzia diocesana «Duomo viaggi» - sta predisponendo il programma dettagliato per l'appuntamento romano. Nelle prossime settimane sarà reso noto con più precisione.

* Responsabile Servizio per la pastorale del turismo e i pellegrinaggi della Diocesi di Milano